

pianeta sanità

Elga Rizzo e la rivoluzione dei cento giorni

*Liste d'attesa più corte, costi contenuti
Parla il commissario del Pugliese-Ciaccio*

La sanità non è solo un costo ma un investimento ad alta redditività. In questa convinzione tutta la grinta e la determinazione con cui il commissario straordinario dell'Azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio", l'avvocato Elga Rizzo, ha improntato i primi cento giorni di gestione alla ricerca della giusta combinazione tra qualità dei servizi e contenimento della spesa, lotta agli sprechi e innovazione, senza mai perdere di vista il "fattore umano". Lo stesso alla base del "gioco di squadra" che serve all'azienda ospedaliera del nosocomio cittadino per pensare al meglio al paziente, prima di tutto. Nella sala della biblioteca dell'ospedale di Catanzaro, gremito di camici bianchi e rappresentanti istituzionali - dalla presidente della Provincia Wanda Ferro, al deputato Michele Traversa, passando per gli assessori regionali Domenico Tallini e Piero Aiello, ma anche i consiglieri regionali Claudio Parente, Enzo Ciconate e Nazareno Salerno, oltre che il presidente del consiglio regionale Franco Talarico, il presidente della Camera di

AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE-CIACCIO		
Esami clinici TEMPI MEDI D'ATTESA		
Esame	gg. d'attesa agosto 2010	gg. d'attesa agosto 2010
Tac Addome	204	25
Tac rachide	204	25
Ecografia addome	204	90
Ecografia tiroide	205	90
Elettrocardiogramma	73	8
Ecocardiogramma	91	25

fonte: Azienda ospedaliera di Catanzaro



Commercio Paolo Abramo - affiancata dal suo primo sostenitore, il governatore Peppe Scopelliti, il commissario Elga Rizzo ha evidenziato i risultati raggiunti nel breve periodo, con l'abbattimento delle liste e dei tempi di attesa, la ridefinizione di alcuni percorsi assistenziali, la gestione delle attività libero-professionali. Tra gli esempi citati da Elga Rizzo, la riduzione dell'attesa per una

Tac addome, passata dai 204 giorni necessari ad agosto ai 25 di oggi, oppure i 90 giorni necessari oggi per un'ecografia tiroidea contro i 205 di agosto. «Questo è stato possibile - ha detto il commissario Rizzo - agevolando l'accesso alle prestazioni con una nuova programmazione degli ambulatori e ampliando il numero delle prestazioni erogabili dall'azienda». La nuova gestione prevede la disponibilità di un numero verde per le prenotazioni e, a breve, il pagamento del ticket attraverso gli sportelli Lottomatica. Altro impegno è stato rivolto alla sicurezza dei pazienti e alla gestione del rischio clinico, oltre alla riorganizzazione delle attività chirurgiche. Tra gli obiettivi raggiunti, anche l'attivazione del servizio psichiatrico di diagnosi e cura del dipartimento di salute mentale, con la nuova collocazione all'interno del presidio ospedaliero. Sul piano del rinnovamento strutturale sono state avviate o completate la patologia neonatale, l'ingresso dell'ospedale "Pugliese" e l'edificio direzionale "Madonna dei cieli", mentre per quanto con-

«La sanità è anche un investimento ad alta redditività»

mento di salute mentale, con la nuova collocazione all'interno del presidio ospedaliero. Sul piano del rinnovamento strutturale sono state avviate o completate la patologia neonatale, l'ingresso dell'ospedale "Pugliese" e l'edificio direzionale "Madonna dei cieli", mentre per quanto con-

cerne il rinnovo tecnologico l'azienda è stata individuata come capofila per lo svolgimento delle procedure di gara che riguardano le acquisizioni per le tre aziende ospedaliere esistenti.

«La sanità - ha detto Rizzo - non è solo un costo ma un investimento ad alta redditività. È importante superare il gap di innovazione, come si potrà fare con i fondi pari a 107 milioni dei fondi dell'ordinanza Spaziante».

L'azienda ereditata dal commissario Rizzo vanta 585 posti letto e 1.741 dipendenti, 35 mila ricoveri l'anno e 75 mila accessi annui al Pronto soccorso. Un'organizzazione che dal punto di vista economico nell'esercizio 2007 ha assicurato 25 milioni di euro di perdita, nel 2009 18 milioni di euro (sempre di perdita) e nell'esercizio 2009 una perdita di 28 milioni di euro, per un totale di 71 milioni di euro. Il confronto dei costi per l'acquisto di beni e servizi tra i periodi 30 giugno e 30 settembre 2009 e il 30 giugno e il 30 settembre 2010 «dimostra e conferma l'efficacia delle azioni di contenimento delle spese adottate e realizzate - ha detto ancora Elga Rizzo - con la collaborazione dei direttori di dipartimento e di struttura e del personale paramedico e di tutti i reparti. Nei valori assoluti, il totale dei costi della produzione rilevati al 30 settembre 2010 proiettano al 31 dicembre dello stesso anno una riduzione complessiva di costi, rispetto all'anno 2009 del 5,43 per cento».

E siamo solo ai primi cento giorni.

MARIA RITA GALATI
m.galati@calabriaora.it